



Regione Emilia Romagna
Città di metropolitana di Bologna
Comune di Camugnano
Comune di Castiglione dei Pepoli

PROGETTO DEFINITIVO

Nome progetto

"Eolico Camugnano"

Oggetto

Progetto per la realizzazione di un impianto eolico da 30 MW con sistema di accumulo da 8 MW e relative opere di connessione, da ubicarsi nei Comuni di Camugnano (BO) e Castiglione dei Pepoli (BO).

Titolo

RELAZIONE URBANISTICA

Committente:



ENERGIA PULITA TRE S.R.L.
Via della Chimica 103
85100 Potenza (PZ)

Progettazione:



SYNERGY S.R.L.
Via Clodoveo Bonazzi, 2
40013 - Castel Maggiore (BO)

Il Professionista:

STUDIO TECNICO ASSOCIATO
SANNA - SOLFERINI
geom. Filippo Baccigotti
Via Guglielmo Marconi, 43
40122 - Bologna (BO)



7					
6					
5					
4					
3					
2					
1					
0		Emissione			
Rev.	Data	Motivo Revisione	Eseguito	Verificato	Approvato

Tipologia:



Formato:

Foglio:

Scala: 1:2000



File: XG-CART

Tavola: N° SYN036.CU.R.001

<p>Progettazione:</p>  <p>via Clodoveo Bonazzi, 2 40013 Castel Maggiore (BO)</p>	<p>Relazione di inquadramento urbanistico</p>	<p>Committente:</p>  <p>ENERGIA PULITA TRE S.r.l. via della Chimica, 103 85100 Potenza (PZ)</p>
--	--	---

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE.....	2
2	STRUMENTI URBANISTICI DI RIFERIMENTO.....	2

Progettazione:  via Clodoveo Bonazzi, 2 40013 Castel Maggiore (BO)	Relazione di inquadramento urbanistico	Committente:  ENERGIA PULITA TRE S.r.l. via della Chimica, 103 85100 Potenza (PZ)
---	---	---

1 INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la relazione di inquadramento urbanistico inerente delle opere previste nell'ambito del progetto per la realizzazione di un impianto eolico da 30 MW con sistema di accumulo da 8 MW e relative opere di connessione, da ubicarsi nel Comune di Camugnano (BO) e Castiglione dei Pepoli (BO).

2 STRUMENTI URBANISTICI DI RIFERIMENTO

Con riferimento all'intervento in esame, finalizzato alla realizzazione di un impianto eolico da 30MW con sistema di accumulo da 8 MW e relative opere di connessione da ubicarsi nei Comuni di Camugnano (BO) e Castiglione dei Pepoli (BO), nell'ambito del deposito del progetto alla Regione Emilia Romagna e ad ARPAE viene richiesta la sovrapposizione dell'impianto eolico e delle opere accessorie (strade e linee di connessione) con gli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli.

Come rilevabile dagli elaborati planimetrici il progetto si sviluppa principalmente nel Comune di Camugnano evidenziando che nel Comune di Castiglione dei Pepoli vengono posizionate la BESS e la stazione di trasformazione dell'energia prodotta dall'impianto eolico.

Per quanto attiene gli strumenti urbanistici è importante evidenziare che La Legge Regionale n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, indicandone i relativi procedimenti di approvazione. L'art. 4 della suddetta legge prevede che i Comuni debbano avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro quattro anni dalla data dell'entrata in vigore della legge regionale concludendolo nei due anni successivi.

Il Capo III della stessa legge disciplina il procedimento unico di approvazione dei piani, compreso il Piano Urbanistico Generale (PUG). L'art. 44 disciplina in particolare la consultazione preliminare che viene attivata dall'Amministrazione procedente con l'Autorità competente per la valutazione ambientale, ARPAE e i soggetti competenti in materia ambientale. Gli enti partecipanti forniscono, nel corso della consultazione preliminare, contributi conoscitivi e valutativi e avanzano proposte in merito ai contenuti di piano illustrati e alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel documento di ValSAT.

Indicativamente l'approvazione del PUG può essere ricondotta alle seguenti Macro Fasi:

1. Consultazione preliminare
2. Formazione del Piano – Quadro Conoscitivo
3. Assunzione del Piano
4. Elaborazione del Piano – Osservazioni – Controdeduzioni
5. Adozione del piano
6. Approvazione del piano

COMUNE DI CAMUGNANO



Per quanto attiene il Comune di Camugnano, il processo di redazione del PUG intercomunale dei Comuni di Camugnano e Grizzana Morandi è stato avviato, a partire dalla costruzione del Quadro Conoscitivo Diagnostico per il quale stanno lavorando sia i due Comuni sia i consulenti incaricati all'approfondimento delle tematiche specifiche relative agli insediamenti, all'individuazione degli elementi storico paesaggistici identitari e allo studio geologico del territorio.

Da quanto rilevabile oggi dal sito il piano è in elaborazione in quanto i comuni hanno deliberato l'atto di indirizzo per la redazione del P.U.G. intercomunale.

Quindi allo stato lo strumento vigente è il Piano Regolatore Generale con variante del "Novembre 2010" approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 15 settembre 2011.

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

Per quanto attiene il Comune di Castiglione dei Pepoli, il PUG intercomunale dei Comuni di Castiglione dei Pepoli, San Benedetto Val di Sambro è stato adottato dal Comune con delibera n. 6 del 26.02.2024.

Progettazione:  via Clodoveo Bonazzi, 2 40013 Castel Maggiore (BO)	Relazione di inquadramento urbanistico	Committente:  ENERGIA PULITA TRE S.r.l. via della Chimica, 103 85100 Potenza (PZ)
---	---	---

Con l'adozione del Piano Urbanistico Generale si entra nel regime di salvaguardia previsto dall'art. 11 del PUG, che prevede quanto segue:

“A decorrere dalla data della delibera di adozione del Piano e fino alla sua approvazione, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art.27 della L.R. n°24/2017. Nel periodo di salvaguardia sono ammessi esclusivamente gli interventi coerenti con le indicazioni del PUG. E' sempre possibile fare ricorso a nuovi Accordi Operativi, ai procedimenti di cui all'art. 53 della legge e ad Accordi di Programma in variante al PUG di cui all'art. 8 del DPR 160/2010. La stipula della convenzione urbanistica relativa agli strumenti approvati prima del periodo di salvaguardia deve avvenire entro il termine perentorio di sei anni dalla data di entrata in vigore della L.R. n°24/2017. Trascorso tale termine, i medesimi strumenti urbanistici perdono la loro efficacia. La nuova convenzione deve altresì prevedere termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti, allo scopo di assicurare l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi. La disciplina di salvaguardia non si applica: - ai permessi di costruire regolarmente presentati prima della data della delibera di adozione del Piano; - alle SCIA e alle CILA regolarmente depositate prima della data della delibera di adozione del Piano, comprese Segnalazioni e Comunicazioni con efficacia differita per l'inizio dei lavori e/o per richiesta di parere; per tali titoli non sono ammesse varianti essenziali, salvo a quelle conformi con il Piano. La salvaguardia si applica invece a SCIA e CILA con efficacia differita per l'inizio dei lavori previsti oltre i 180 giorni dalla data di adozione del PUG; 11 - ai titoli abilitativi edilizi per attuare le previsioni, soggette a intervento diretto, di Piani Operativi Comunali non ancora scaduti; - ai titoli abilitativi edilizi relativi a strumenti urbanistici attuativi vigenti alla data di adozione del Piano, o il cui procedimento di approvazione sia in corso alla data di adozione del Piano, a condizione che a quella data la Giunta abbia deliberato l'autorizzazione alla loro presentazione; - all'approvazione del progetto definitivo di opere pubbliche comunali per le quali, alla data di adozione del Piano, sia stato approvato lo Studio di fattibilità tecnico-economica”

La salvaguardia prevede la vigenza di entrambi i piani, ovvero il PRG con ultima variante del 2018 (Delibera C.C. n. 14 del 20.04.2018) e il PUG adottato nel mese di febbraio 2024, regolati dalle norme specifiche.

La sovrapposizione cartografica tra il progetto e gli strumenti urbanistici è stata approntata sui piani regolatori ancora vigenti.

In questa fase di valutazione preliminare del progetto, si ritiene di posticipare eventuali analisi o richieste finalizzate a modifiche normative degli strumenti urbanistici, successivamente all'espressione dei pareri di competenza degli enti preposti relativamente all'intervento in oggetto.